



**SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI**  
**FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA**  
**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO**  
**Roma, Casa tra noi**  
**sabato 21 e domenica 22 novembre 2015**

---

**Membri con diritto di voto presenti:**

Baldeschi Laura (Coordinatore Toscana), Bandiera Giulia (Coordinatore Liguria), Ceste Maurizio (Membro GE), Dall'Ara Luigi (Coordinatore Emilia-Romagna), Di Iullo Davide (Coordinatore Abruzzo-Molise), Floris Alessandro (Vice Presidente Federazione Nazionale), Fontanive Giuseppe (Coordinatore Veneto-Trentino), Galdo Monica (Membro GE), Guercio Marco (Coordinatore Piemonte-Valle d'Aosta), Nodari Claudia (Presidente Federazione Nazionale), Passeri Enzo (Coordinatore Lazio-Umbria), Ponzzone Laura (Segretaria Federazione Nazionale), Ruggiero Fortunato (Coordinatore Campania-Basilicata), Semplici Leonardo (Tesoriere Federazione Nazionale), Toia Angela (Presidente Federazione Regionale Lombardia), Trischitta Passeroni Francesca (Membro GE), Vecchio Adriana (Membro GE).

**Membri senza diritto di voto presenti:**

Bersani Marco (Rappresentante c/o Famiglia Vincenziana), Gianfico Antonio (Opere Speciali), Messina Claudio (Responsabile *Carceri e devianza*), Montiferrari Maria Pia (Rapporti Terzo Settore e ConVol).

**Altri presenti:**

Fiumara Chiara (Segreteria Sede Nazionale).

**Membri con diritto di voto assenti:**

Arrigo Salvatore (Coordinatore Sicilia), Di Fonzo Francesco (Presidente ACC Bari-Castellaneta), Di Maria Gaspare (Membro GE), Gangemi Gabriella (Presidente ACC Reggio Calabria), Santimaria Roberto (Presidente ACC Bolzano), Spuri Cirilli Maria Teresa (Coordinatore Marche), Suraci Antonino (Delegato Nazionale Giovani), Svab Anna Ivica (Presidente ACC lingua slovena), Truzzi Augusto (Coordinatore Friuli Venezia Giulia).

---

**Ordine del giorno:**

- 1) *Comunicazioni della Presidente*
- 2) *Esame eventuali richieste di autorizzazione di modifica a testi statutari di ACC*
- 3) *Eventuali richieste di deroghe ex art. 6.4 dello Statuto della Federazione Nazionale*
- 4) *Esame eventuali richieste di proroghe dei mandati dei Presidenti delle ACC (Art. 18.8 D,*
- 5) *Eventi per il Giubileo della Misericordia*
- 6) *Settore Giovanile – problematica per le elezioni dei Delegati Nazionali*
- 7) *Esito del bando 2015 per i Progetti Sociali destinato alle ACC*
- 8) *Nuovo volume delle Lettere di Federico Ozanam*
- 9) *Confederazione Internazionale – Assemblea 2016 – emendamenti allo Statuto Internazionale*
- 10) *Comunicazioni Responsabili di Settore*
- 11) *Varie ed eventuali.*

L'incontro inizia alle ore 10 del sabato dopo la celebrazione della S.Messa presieduta da Padre Yamil Abel Velasquez.

La Presidente saluta i presenti e porge il benvenuto a Giulia Bandiera, nuova Coordinatrice Regionale della Liguria. Sono assenti giustificati la Coordinatrice Regionale delle Marche ed il Coordinatore Regionale della Sicilia, entrambi per problemi familiari .

Si procede poi con la trattazione dei punti all'O.d.g.

**1) Comunicazioni della Presidente**

- La Presidente ha partecipato il 3 ottobre u.s. all'udienza dal Papa insieme alle associazioni aderenti al Banco alimentare. E' stata una bella esperienza: erano presenti numerosi Vincenziani, ed è stato dato ampio risalto alla nostra associazione, attraverso l'esposizione di uno striscione e attraverso del materiale che è stato distribuito ai presenti.

- Si è riunito il gruppo *Alleanza contro le povertà*: si sa che sono stati stanziati dei soldi a favore dei poveri nella Legge di stabilità, ma non è ancora stata definita con esattezza la destinazione.

## 2) *Esame eventuali richieste di autorizzazione di modifica a testi statutari di ACC*

C'è una richiesta da parte del CR Campania, per poter apportare delle modifiche che sono state richieste dalla Regione, al fine di accettare la richiesta di iscrizione all'Albo del volontariato dell'ACC di Capri, e successivamente anche dell'ACC di Napoli che ha intenzione di iscriversi, in quanto al momento risulta iscritta solo l'ACC Irpinia, Sannio e Vulture. Tuttavia tali modifiche probabilmente in futuro saranno da apportare anche allo Statuto della suddetta ACC, al momento del rinnovo della sua iscrizione, in quanto è previsto un rinnovo biennale.

Il Coordinatore legge le formulazioni degli articoli che si rende necessario variare.

Si sottopone a votazione pertanto la modifica dei seguenti articoli:

- l'articolo 1.5 verrà così riformulato «Qualora l'Associazione Consiglio Centrale decida di iscriversi nei registri del volontariato o all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e ottenga l'iscrizione, potrà utilizzare nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico l'acronimo "ONLUS"».
- l'articolo 5.2 verrà così riformulato «I settori di intervento sono l'assistenza sociale e socio sanitaria, la beneficenza, e la tutela dei diritti civili.»
- l'articolo 12.6 verrà così riformulato "In caso di estinzione dell'Associazione Consiglio Centrale i relativi beni saranno devoluti ad un'altra organizzazione di volontariato, operante in identico o analogo settore, come previsto dall' art. 5 comma 4 della legge n. 266/1991."
- l'articolo 14 verrà così riformulato «Gli impiegati possono, quando invitati dal Presidente, assistere alle riunioni dell'Associazione Consiglio Centrale o dell'Opera Speciale da cui dipendono, e partecipare alle discussioni relative alla loro funzione senza avere diritto di voto.»
- verranno abrogati gli articoli 49.3 ; 49.4 e 49.5.

Si approva all'unanimità (alla votazione non è presente Marco Guercio, Coordinatore Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta).

Non ci sono richieste riguardo ai punti 3 e 4 dell'O.d.g.

## 5) *Eventi per il Giubileo della Misericordia*

La SV è stata contattata inizialmente da Mons. Fisichella, insieme a *Caritas* e *Banco alimentare*, per l'organizzazione della *Colletta Alimentare Giubilare*, che si svolgerà il 19 marzo 2016 (domenica delle Palme) nelle Parrocchie di tutto il mondo; le derrate che verranno raccolte saranno devolute direttamente ai poveri della Parrocchia. Dovremo pubblicizzare l'iniziativa a livello nazionale e internazionale.

Chiara Fiumara riferisce invece riguardo all'organizzazione del *Giubileo degli Operatori e dei Volontari della Misericordia*, in quanto ha partecipato personalmente l'8 ottobre ad un primo incontro insieme ai rappresentanti delle maggiori associazioni di volontariato, nel corso del quale è stato deciso di incaricare un sottogruppo di tali rappresentanti per le questioni operative. C'è stato quindi un ulteriore incontro tra la SV, il Banco alimentare, la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e la Comunità di S.Egidio, oltre a 3 sacerdoti, assistenti di Mons. Fisichella. In tale occasione si trattava di occuparsi dell'organizzazione logistica dei tre momenti previsti, che pare si stiano riducendo a due.

Ecco il programma:

- Venerdì 2 settembre nel pomeriggio ci sarà l'accoglienza dei volontari nel fossato e nei giardini di Castel S. Angelo, dove le associazioni potranno allestire degli stand. E' previsto anche un saluto di Mons. Fisichella e l'intervento di alcune bande musicali.

A tal proposito, entro gennaio occorre prenotare lo stand, presentando anche un progetto di come lo si vuole attrezzare, perché ciò sia vagliato.

- Sabato 3 settembre al mattino è prevista la Catechesi del Santo Padre in piazza S. Pietro, ed occorre pensare all'intrattenimento delle persone che iniziano ad affluire nella piazza, in attesa dell'inizio dell'evento. Ciò dovrebbe avvenire attraverso canti e testimonianze di volontari, centrate sul volontariato in genere, senza riferimento specifico all'associazione di appartenenza.

Per questo occorre presentare delle proposte di testimonianze, corredate possibilmente di filmati.

- Per la domenica 4 settembre erano previste delle iniziative simili prima della S. Messa con il Santo Padre, ma al momento l'organizzazione di questa parte è stata bloccata, perché è molto probabile che in tale giorno ci sia una sovrapposizione della conclusione di questo evento con la celebrazione di canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta.

Per partecipare al Giubileo occorre registrarsi e prenotarsi: c'è la possibilità di passare la Porta Santa, con apposita prenotazione, che però non consente di fissare l'orario, come invece è possibile per gli altri giorni dell'Anno santo.

Per la partecipazione dei Vincenziani, Chiara Fiumara si è rivolta all'*Opera romana pellegrinaggi*, che ha elaborato una proposta e che potrà gestire le prenotazioni in modo dinamico, a seconda degli iscritti e della rimodulazione dei programmi.

Occorre intanto decidere se approvare la partecipazione della SV, poi, entro il mese di gennaio, progettare lo stand e proporre eventuali testimonianze.

Si pone la questione ai voti, anche perché occorrerà spendere dei soldi ed impostare un lavoro che verrà svolto dalla prossima Presidenza.

Si approva all'unanimità (alla votazione non è presente Marco Guercio, Coordinatore Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta).

Per lo stand si potrebbe utilizzare una parte del materiale che era stato preparato per l'Expo: si contatterà l'Agenzia *Armando Testa* e si coinvolgerà Roberto Capellini, che tanto aveva lavorato per la manifestazione di Milano. Si cercherà anche di ottenere la collaborazione del CGI.

#### **6) Settore Giovanile – problematica per le elezioni dei Delegati Nazionali**

Interviene Monica Galdo, che riassume gli eventi che l'hanno vista coinvolta, in quanto appartenente alla Commissione elettorale, insieme ad Alberto Gipponi di Brescia e Giuseppe Fontanive, Coordinatore Interregionale del Veneto-Trentino. Era stato chiesto alle ACC di segnalare entro il 30 giugno i nominativi di giovani che a loro giudizio potevano ricoprire la carica di Delegato: sono arrivate 9 segnalazioni. Tali persone sono state contattate dalla Commissione e sono state invitate a partecipare ad un incontro previsto per il 2 agosto al termine del Campo Ozanam; solo 5 di esse sono intervenute, e due di loro hanno lasciato intendere di essere disposte a pensarci, ma al 30 agosto (termine per la presentazione delle candidature), non c'era nessuna candidatura.

Si era pensato inizialmente di prorogare la scadenza per la presentazione delle candidature, ma poi tale opzione è sembrata priva di senso, perché avrebbe visto solo ulteriori tentativi (probabilmente vani) da parte della Commissione per convincere qualche giovane.

Si è pensato quindi di istituire un *Coordinamento partecipato* per alcuni mesi (probabilmente fino al rinnovo della Presidenza nazionale), cioè un gruppo di adulti che affianchino i giovani del CNG ed altri segnalati dalle ACC o conosciuti ai Campi, in un lavoro di riflessione sul ruolo del Settore giovani e dei Delegati nazionali, che si spera possa sortire qualche "vocazione". Nel frattempo "condivideranno" il ruolo di Delegati nazionali suddividendosi i compiti, sperando in tal modo di sensibilizzare i giovani e creare in loro un senso di appartenenza. Gli adulti individuati sono Monica Galdo, Alberto Gipponi, Maria Bertiato, Henri Dièmoz, Padre Armani, Padre Gonella, e sono stati previsti 4 incontri di 2 giorni che comprenderanno sia una parte di riflessione sia una parte organizzativa. Tale proposta è stata poi discussa con la GE il 18 settembre e approvata.

Il primo incontro sarà il prossimo week-end a Milano: si sono iscritti una ventina di giovani provenienti da diverse regioni; in tale occasione si dovrà decidere anche dove effettuare il prossimo Campo Ozanam, per poter prenotare. I successivi saranno a febbraio, ad aprile e quello conclusivo al prossimo Campo Ozanam.

Si apre un momento di discussione sulla questione dei giovani.

Claudia Nodari osserva che molte volte si affacciano alla SV persone sui 25 anni dotate di buona volontà, tuttavia quello è il periodo in cui una persona è anche impegnata nell'avvio dell'attività lavorativa, nelle relazioni sentimentali o nell'avvio di una famiglia propria, pertanto non può assumere incarichi che richiedano la partecipazione a tante riunioni; quindi occorrerebbe puntare su ragazzi più giovani, cercandoli nelle scuole o negli oratori.

Interviene Marco Bersani che, riferendosi alla realtà romana, ritiene che manchino idee nuove da parte degli adulti e manchi la volontà di sedersi intorno a un tavolo a discutere su cosa si vuole fare come associazione.

Giuseppe Fontanive appoggia l'idea del Coordinamento partecipato, in quanto è una dimostrazione dell'appoggio e della condivisione del problema da parte degli adulti. Ritiene poi che occorra far fare ai giovani qualcosa di concreto che "appartenga a loro", come ad esempio i ragazzi di Pieve di Soligo che si occupano del doposcuola, o quelli di Brescia che prestano servizio nel dormitorio. Inoltre ritiene che si debba prendere dai giovani quello che possono dare, pertanto se anche rimangono in Conferenza solo per alcuni anni, poi si allontanano, non è detto che poi non ci ritornino.

Secondo Marco Guercio non bisogna relegarli a fare attività pratiche, ma occorre "portarli a far le visite", per coinvolgerli veramente in SV: tale esperienza li contraddistinguerà nella loro vita futura, anche se usciranno dall'associazione. Inoltre bisogna apprezzare la loro diversa sensibilità davanti alle problematiche, ad esempio per quanto riguarda le esigenze dei bambini e dei ragazzi delle famiglie che visitiamo.

Luigi Dall'Ara ritiene che occorra insistere sull'identità vincenziana, in modo da trasmettere loro che la nostra idea della Carità non consiste solo nell'erogazione di beni, ma in qualcos'altro: questo è un modo per caratterizzarci rispetto alle altre proposte delle Parrocchie.

La Presidente ricorda che dobbiamo essere noi adulti i primi ad essere convinti dell'importanza della visita domiciliare e dell'accompagnamento delle persone, e dare il buon esempio: purtroppo ora ciò non avviene in tutte le realtà locali.

Enzo Passeri insiste sulla necessità di una formazione vincenziana.

E'opinione comune, avvalorata da molti interventi, che occorre far risaltare come noi Vincenziani facciamo le cose.

Secondo Maurizio Ceste non dobbiamo essere dei "tuttologi", ma lavorare in rete con le associazioni che si occupano di ambiti specifici, e ovviamente dobbiamo fare in modo di fornire un'immagine positiva della SV. Esprime poi un convincimento che si sta rafforzando in lui: la SV al momento non è per i giovanissimi, ma le persone "giovani" che potrebbero essere attratte dalla nostra attività sono gli ultraquarantenni.

Antonio Gianfico ritiene che occorra saper testimoniare il "vero volontariato", in quanto spesso le associazioni che attirano i giovani non propongono un vero e proprio volontariato, quindi generano in loro un'idea confusa.

Secondo Ruggero Fortunato occorre chiedersi perché in SV c'è un distacco generazionale così ampio tra giovani e adulti.

Francesca Trischitta osserva che il problema dei giovani è ricorrente, e propone di sfruttare il collegamento che abbiamo instaurato con le scuole per coinvolgere gli alunni.

Monica Galdo riferisce un'esperienza che a Napoli e provincia stanno facendo da alcuni anni, in collaborazione con il Centro servizi. Riguarda una formazione al volontariato in genere che coinvolge ogni anno circa 800 giovani delle scuole con degli incontri preparatori in classe, a cui segue un'attività presso alcune associazioni. Risulta che nel 98 % dei casi il giovane non rimane in associazione. Tuttavia le indagini statistiche riportano un aumento del numero dei giovani che si dedicano al volontariato, quindi forse questi sono attirati da attività estemporanee e non per un servizio continuativo. Pertanto ci si può accontentare di "lanciare il messaggio". Al Centro Ozanam di Sant'Antimo, nell'ambito di tale iniziativa, sono riusciti a coinvolgere 4 ragazzi di quarta superiore che hanno partecipato solo all'incontro conclusivo del percorso di cui sopra.

Giulia Bandiera riporta le notizie su quanto hanno fatto a Savona per cercare di superare le difficoltà di rapporti tra Caritas e SV: hanno deciso di fermarsi a riflettere, organizzando 3 incontri di formazione a cui hanno invitato anche i volontari della Caritas; sono stati anche l'occasione per rispolverare il carisma vincenziano negli adulti. Al termine del percorso, 4 volontari Caritas giovani sono entrati in SV, e di questi 3 hanno iniziato a fare le visite domiciliari. Ora i rapporti sono decisamente migliori. Inoltre la Conferenza di Finalborgo, che era stata sospesa, è rinata grazie a due ragazzi che frequentavano un Centro d'ascolto e che hanno partecipato agli incontri di formazione; a seguito della ripresa dell'attività, alcuni adulti della Conferenza che si erano ritirati hanno ripreso a frequentare. Ritiene inoltre che sia molto importante la testimonianza, sia in famiglia, sia nelle scuole.

Si conclude tale momento fornendo l'appoggio del CD al Coordinamento partecipato, auspicando che gli incontri previsti non abbiano solo carattere organizzativo, ma anche formativo.

## **7) Esito del bando 2015 per i Progetti Sociali destinato alle ACC**

Interviene Laura Ponzone che riferisce che sono arrivati 20 Progetti, provenienti da 16 ACC. Questi sono stati esaminati dalla Commissione, formata da lei stessa, Alessandro Floris e Nazario Festeggiato di Napoli, che ha poi stilato una classifica.

Dai Progetti pervenuti si evince che poche sono state le idee innovative, ed è anche diminuito il lavoro in rete con altri Enti o Associazioni.

Sono stati ripresentati alcuni Progetti che lo scorso anno non avevano ricevuto il finanziamento: a questi, in qualche caso, sono state apportate alcune variazioni.

Laura Ponzone e Alessandro Floris presentano i Progetti che si sono classificati ai primi 10 posti:

1. Ri-cucire insieme, dell'ACC di Monza – E' la creazione di un laboratorio di sartoria creativa per realizzare prodotti con il ri-ciclo e il ri-uso di materiali tessili di scarto. E' destinato al reinserimento lavorativo di 12 donne in situazione di disagio, alle quali viene dato un gettone di frequenza di € 260. Da realizzare in collaborazione con la Caritas e la Fondazione "Monza insieme", prevede l'acquisizione delle attrezzature necessarie dal recupero di quelle non più utilizzate da aziende e privati.
2. Stiramica, dell'ACC di Cuneo – Si vuole organizzare una stireria sociale, rivolta ad utenza privata, che impieghi donne ospiti di una comunità-alloggio, a cui è stato fatto un corso di formazione con un tirocinio di almeno un mese presso una Cooperativa sociale. E' possibile anche il ritiro e la consegna a domicilio da parte di un volontario, ed il pagamento può essere effettuato con un'offerta libera, che sarà versata in una cassa comune e non alla singola operatrice, e utilizzata per le necessità di tutte le donne coinvolte. Non è prevista la retribuzione di nessuno.

3. *Fattoria vincenziana Vita Felice*, della Conferenza “S.Francesco” di Casalbordino (ACC Abruzzo meridionale) – Si intende trasformare un casale concesso in comodato d’uso in fattoria didattica-terapeutica in cui impiegare ex-detenuti per allevare animali (asini) da usare per onoterapia. E’ il primo passo di un progetto di più ampio respiro che dovrebbe coinvolgere anche un immobile attiguo.
4. *Ago e filo per unire il mondo*, dell’ACC di Verona – Riguarda l’ampliamento del locale che ospita già da 15 anni un laboratorio di taglio, cucito e maglieria che negli anni ha coinvolto 100 donne, tra cui alcune suore malgasce che al loro paese hanno poi aperto una scuola di taglio e cucito. Si prevede anche l’insegnamento della lingua italiana alle donne. E’ realizzato in collaborazione con il Comune, che affitta l’appartamento a canone agevolato, ed i Servizi sociali, che segnalano l’utenza.
5. *Progetto papà*, della Conferenza “S.Giovanni Evangelista” di Brescia – E’ un progetto già esistente da potenziare, che consiste nell’allestimento di locali in cui ospitare da 2 a 4 papà rimasti senza casa in seguito a separazione; prevede l’aiuto di volontari per la gestione della casa e per l’organizzazione di spazi adeguati in cui i papà possano incontrare i figli. E’ anche stato realizzato un convegno aperto alla cittadinanza per sensibilizzare su tale problema.
6. *Ri-strutturare per ri-cominciare*, della Conferenza “Maria SS. del Ponte” di Lanciano (ACC Abruzzo Meridionale) – E’ l’avvio di un micro-credito sottoforma di strutture e strumenti di lavoro attraverso una Cooperativa sociale per occupare disoccupati ed ex-detenuti. In collaborazione con gli Enti pubblici, la Camera penale ed il Consorzio *Cooperative Sociali Integrate*.
7. *A casa con noi*, dell’ACC di Ragusa – E’ l’allestimento di un appartamento per accogliere temporaneamente 6-8 persone in difficoltà, con l’aiuto di 18 volontari per la gestione della casa. In collaborazione con la Parrocchia per i locali, il CSV etneo ed una Cooperativa sociale.
8. *Officina Ozanam*, della Conferenza “S.Giorgio” di Caltagirone – Riguarda il potenziamento delle attività di assistenza per 70 famiglie, proponendo anche laboratori di agricoltura, cucina e ricamo, attività ludiche per i bambini. In rete con i Servizi Sociali del Comune, l’Azione Cattolica, la Caritas, l’Istituto del Sacro Cuore.
9. *Siamo pari. Facciamo la “bella”!*, dell’ACC di Cremona – E’ un progetto già esistente da potenziare, contro la dispersione scolastica per un massimo di 80 giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni; in collaborazione con una Cooperativa sociale e un’associazione di volontariato giovanile, prevede l’utilizzo di 9 volontari e 5 persone retribuite.
10. *Promuovere la dignità degli ultimi*, della Conferenza “Padre Lino” di Parma – E’ un progetto di assistenza, sostegno e tutoraggio per i detenuti che intendono intraprendere gli studi universitari: prevede l’erogazione di 3 borse di studio da € 1.000 per coprire le spese di istruzione.

Nei prossimi giorni la Commissione si riunirà per stabilire, in base alla graduatoria, quali Progetti finanziare, e l’entità dei singoli contributi.

Laura precisa che nella griglia di valutazione c’era anche un punteggio da assegnare per la congruenza del piano economico: in alcuni casi sono stati assegnati pochi punti, perché erano previste cifre molto elevate o per il rimborso spese per i volontari o per l’affitto dei locali; occorrerebbe richiamare le ACC ad una maggior parsimonia, anche nell’uso del denaro che eventualmente gli possa arrivare dalla FN.

Monica Galdo si dichiara d’accordo in quanto, quando è stata interpellata da alcune ACC per avere dei consigli in fase di stesura del Progetto, ha notato che in alcuni casi si confonde la “valorizzazione dell’apporto volontario” con la retribuzione dei volontari.

L’ACC di Rho-Magenta ha presentato un Progetto senza un Piano economico strutturato.

Claudio Messina chiede se i Progetti che l’anno scorso non sono stati finanziati sono stati ugualmente realizzati oppure no. Non se ne ha conoscenza, tranne che per quei Progetti che sono stati presentati anche quest’anno “da potenziare”, e che quindi sono stati almeno in parte realizzati.

## 8) Nuovo volume delle Lettere di Federico Ozanam

Maurizio Ceste comunica che è prossima l’uscita del libro delle Lettere di Ozanam, da lui curato, che attualmente è stampato in bozza, sarà riveduto nei prossimi giorni dall’autore, e dovrebbe essere disponibile per il 15 dicembre.

La raccolta, comprendente 100 lettere che sono state tradotte nuovamente, è fornita anche di tre diverse chiavi di lettura, pertanto si può leggere in tre modi:

- come un epistolario
- come una biografia, in quanto le lettere sono disposte in ordine cronologico, e accanto ad ognuna sono state riportate anche alcune notizie che la collegano sia a quella precedente sia a quella successiva, creando così un filo logico
- secondo una delle 5 chiavi di lettura (Federico Ozanam come uomo di fede, come fondatore della SV, come storico e professore universitario, come politico, come uomo nel suo intimo), in modo da poter cercare agevolmente le lettere riguardanti ciascuno di questi aspetti; si può notare anche come nella sua vita ci siano stati dei periodi in cui si è dedicato ad uno di questi in modo particolare.

Entro febbraio uscirà anche un e-book, che si potrà anche utilizzare agevolmente per estrapolare parti da utilizzare per gli incontri.

Ceste chiede consiglio sulla copertina e propone ai presenti 3 alternative, chiedendo di esprimere la propria preferenza.

E' già anche pronto il 2° volume sugli scritti politici e sociali di Ozanam, con prefazione del prof. Dalla Torre.

Il volume in fase di uscita può essere un buon sistema per risvegliare l'interesse per il personaggio, come fatto con la mostra organizzata per il Bicentenario.

Per il 1° volume la casa editrice ha proposto inizialmente un prezzo di copertina di 29 euro: è stato chiesto di diminuirlo, cosicché si è arrivati a 24 euro. Al nostro interno invece si potrà acquistare a 12 euro.

Per le ordinazioni, occorre far riferimento alla Segreteria, che le inoltrerà alla Casa editrice, che preparerà i pacchi, poi il corriere inviato dalla SV li recapiterà.

### **9) Confederazione Internazionale – Assemblea 2016 – emendamenti allo Statuto Internazionale**

La settimana scorsa Claudia ha partecipato ad una riunione del Gruppo Europa 1 del CGI a Lione (di cui si fornisce ai presenti copia di alcuni interventi), a cui era presente anche il Presidente del CGI.

E' stato presentato un grosso Progetto della Francia sulla comunicazione: hanno avviato infatti una riflessione sul modo di approcciarsi al povero (la *Fraternité*), che hanno pensato di illustrare ad un Convegno nazionale a cui hanno invitato anche persone in situazione di precarietà, che hanno esposto alcune testimonianze. Per portare avanti questa attività hanno nominato un Confratello referente, e si avvalgono anche di 5 persone retribuite.

Sempre la Francia ha presentato alcuni gadget da utilizzare nelle manifestazioni che sembrano molto belli.

Per quanto riguarda il rinnovo della Presidenza, la Consorella Marie Françoise Salesiani, che avevamo pensato di candidare, ha dichiarato di aver superato l'età limite, quindi non la si può proporre. Tra i candidati sembra che non ci siano Confratelli europei, e la favorita pare essere la giovane Presidente del Brasile.

Per quanto riguarda gli emendamenti allo Statuto richiesti da "Cor Unum", è stato detto che manderanno un documento scritto entro febbraio.

Dalle opinioni sentite dai rappresentanti presenti, si evince una netta divisione sull'argomento.

Il maggior collegamento con la Chiesa è visto negativamente soprattutto in Europa, dove ci sono rapporti non sempre rosei con la Caritas.

Come è già stato detto, la nostra Presidenza non è d'accordo.

Alessandro Floris puntualizza che, essendo molte Conferenze radicate nelle realtà parrocchiali, se passa questa proposta, secondo il *Motu proprio* di Benedetto XVI non potremo sottrarci alle richieste della Chiesa di presentare dei documenti, perché ciascun Vescovo diventa responsabile delle associazioni che operano in Parrocchia. Per superare questa situazione, la SV dovrebbe lavorare molto di più sul territorio e meno in Parrocchia.

E' d'accordo Maria Pia Montiferrari, che sostiene che dobbiamo recuperare la nostra dimensione laicale, nella quale esercitare anche la nostra funzione politica.

Davide Di Iullo pone l'accento anche sulla quantità di denaro che gira intorno alle buone opere della Caritas e che viene invece utilizzato in modo diverso: ad esempio una buona parte dei ricavi dell'8 per mille non va ai poveri, ma viene utilizzato per la gestione delle Parrocchie, i Direttori delle Caritas sono stipendiati, vengono ospitati i profughi dalle Parrocchie anche perché lo Stato fornisce un contributo.

Secondo Marco Guercio occorre agire d'anticipo per sensibilizzare i futuri Parroci, andando a contattare i futuri sacerdoti nei Seminari. Ma Angela Toia riferisce che in Lombardia è stata negata alla SV la possibilità di andare a parlare nei Seminari, motivando con il fatto che per la carità seguono le direttive diocesane e non sono molto aperti verso altre forme.

Secondo Enzo Passeri occorre fare formazione verso i Parroci, affinché ci vedano per come siamo.

Maurizio Ceste riferisce che Padre Yamil, contattato già per il Campo Famiglie, pur essendo un giovane Padre della Missione, ha dichiarato di non conoscere la SV, ed ha espresso il desiderio di leggere qualcosa della nostra associazione: è segno che anche all'interno della Famiglia Vincenziana non si fa formazione.

In conclusione, per quanto riguarda la proposta del CGI, quando arriverà il documento se ne riparlerà.

### **10) Comunicazioni Responsabili di Settore**

#### **□ ConVol**

Maria Pia Montiferrari riferisce che la *Fondazione con il sud* ha deliberato 3 nuovi Bandi sul volontariato:

- *Con il sud che partecipa- l'iniziativa che promuove il Volontariato*; è un bando piuttosto articolato e sperimentale che partirà nei prossimi giorni
- fra 45 giorni uscirà il Bando *Volontariato 2015 per le reti nazionali*
- a fine febbraio uscirà un Bando sulle reti territoriali.

Si consiglia alle regioni dell'Italia meridionale di tenersi aggiornate.

La Fondazione è disponibile anche per un'opera di accompagnamento delle associazioni che aderiscono al Bando.

A proposito invece della Legge di riforma del Terzo settore, al momento è fortunatamente tutto fermo: segno forse che ci si sta riflettendo.

Per quanto riguarda l'”Autoconvocazione del volontariato” svoltasi a maggio, il 4 dicembre ci sarà una Conferenza-stampa che darà l'avvio ad un cammino che durerà 4 mesi, e che si spera sortirà buoni risultati.

□ Settore Carceri e devianza

Claudio Messina relaziona sulla premiazione del Premio *Carlo Castelli per la solidarietà*, che si è svolta nel carcere di Bollate (MI) il 9 ottobre u.s.: quest'anno il titolo era “Non solo pane e acqua”, traendo spunto dalla tematica dell'Expo.

Erano presenti tutti i 3 premiati, anche se provenienti da altri Istituti.

E' seguito, come d'abitudine, un Convegno dal titolo “Nutrirsi di libertà: energie di una vita giusta”. L'organizzazione è risultata ottima, sia da parte del Carcere ospitante, sia della FR Lombardia che si è occupata dell'accoglienza.

Claudio ricorda anche questa volta che sarebbe necessario un certo rinnovamento nel Settore, anche per quanto riguarda il Referente. Lui proporrebbe di individuare in ogni regione in cui ci sono volontari carcerari vincenziani un Referente regionale, che a suo parere potrebbe essere più incisivo del Referente nazionale perché più vicino al territorio. Il gruppo dei referenti potrebbe riunirsi e studiare un po' le azioni da intraprendere, in quanto il lavoro del Settore Carceri non deve ridursi solo al Premio Castelli.

Marco Guercio propone di istituzionalizzare questa figura a livello regionale.

Si decide di chiedere ai Coordinatori di nominare entro il mese di marzo in ciascuna regione in cui ci sono volontari carcerari vincenziani, un Delegato regionale, in accordo con l'art.27.10 dello Statuto.

Maurizio Ceste ricorda a Messina tutto quanto ha fatto, in primo luogo il fatto di aver fatto “cultura” sulla SV nell'ambiente carcerario, ad esempio anche l'idea di devolvere metà del premio assegnato ai detenuti ad opere di beneficenza.

## 11) *Varie ed eventuali*

□ Chiara Fiumara aggiorna riguardo ai lavori della Commissione elettorale nominata per le elezioni della prossima Presidenza nazionale. La scadenza per la presentazione delle candidature è, come già comunicato in precedenza, il 30 novembre p.v. La Commissione si recherà a Roma nei giorni 14-15 dicembre per la presa in esame delle candidature pervenute, e prima di quella data è stato chiesto a Chiara di non far trapelare nessuna notizia, neanche sul numero delle candidature pervenute. Quindi, presumibilmente nei giorni immediatamente successivi a tale data, verrà data comunicazione ufficiale delle candidature che sono state presentate.

□ Ente morale

Il 24 ottobre c'è stata una riunione con i rappresentanti delle ACC proprietarie di immobili, nella quale è stato approvato il regolamento per le elezioni, è stata nominata la Commissione elettorale, e non si è parlato di altro. La Presidente ricorda che la GE dovrà nominare due membri in rappresentanza della FN.

Nel mese di dicembre si terrà una riunione del Consiglio.

□ “CASA OZANAM SAN VINCENZO Francesco Maria Esposito – Angela Antonia Cruciano” de L'Aquila

Con l'avvio del nuovo Anno Accademico, ci sono stati dei cambiamenti tra i ragazzi ospiti: una ragazza di Lanciano si è ritirata perché ha iniziato a lavorare come OSS ed ha interrotto gli studi, un ragazzo di Sulmona ha ottenuto la possibilità di poter effettuare il tirocinio nella sua città ed ha ritenuto superfluo tenere occupato il posto solo per andare nei giorni degli esami; sono stati sostituiti da altri due.

L'utilizzo dell'appartamento viene continuamente monitorato e procede bene; le spese sostenute fino ad ora sono state totalmente coperte dalle quote pagate dai ragazzi, anche se - essendo il primo anno - non si conosce ancora l'ammontare preciso di tutti i costi.

Il Confratello Luigi Esposito, padre di Francesco Maria, è intervenuto più volte ed ha partecipato all'Assemblea di condominio. Si pensa di consegnare a lui la copia delle chiavi che era stata data ai volontari di M.C.L.

Gli altri Confratelli aquilani invece non si interessano della Casa: anzi, recentemente siamo venuti a conoscenza da un articolo di un giornale locale apparso poi nella Rassegna stampa vincenziana, dell'inaugurazione della nuova sede della Conferenza, durante la quale è stata menzionata la Fondazione *Pacilli* e non la *Casa Ozanam San Vincenzo*.

Marco Guercio chiede se qualcuno di questi ragazzi è già andato a fare le visite con i Vincenziani: non è stato possibile, sia perché al momento a L'Aquila ci sono ancora molti sfollati che vivono in abitazioni provvisorie, sia perché la Conferenza locale non effettua le visite domiciliari ma assiste le famiglie consegnando buoni-spesa. Guercio propone allora di cercare di coinvolgerli in servizi di doposcuola. Questa

in effetti era un'idea contemplata nel Progetto, che però non è ancora stata attuata. La si proporrà quando si farà l'incontro – già previsto – con il sacerdote Assistente spirituale della Conferenza.

La Presidente espone la questione dell'utilizzo del box, che era stato attrezzato con un piccolo bagno per poter essere utilizzato dalla Conferenza: non essendo stato accettato per questo scopo, si propone di cederlo in affitto. Sembra che ci sia una persona che abita nel condominio che è interessata.

Enzo Passeri riferisce che l'ACC Foraneo del Lazio ha deciso di aiutare altre due studentesse che erano state indicate per subentrare nella Casa Ozanam San Vincenzo, ma che poi sono state escluse: per loro è stato trovato un posto in affitto in uno stabile vicino, in coabitazione con altre due ragazze; l'ACC partecipa alle spese, ma ha richiesto un buon rendimento negli studi. Per l'anno prossimo intendono trovare un appartamento in affitto tutto intestato alla SV, per accogliere studenti fuori-sede ed appartenenti a famiglie poco abbienti, chiedendo il pagamento di una quota proporzionata al reddito.

#### □ Iniziativa della Consorella di Lucca.

La nuova Presidente dell'ACC di Lucca ha contattato la nostra Segreteria, ed ha comunicato di essere un'insegnante di una scuola di musica che ogni anno prepara uno spettacolo con gli studenti: l'anno scorso hanno messo in scena un recital su S.Luigi Gonzaga, quest'anno ne stanno preparando uno su Federico Ozanam e S.Vincenzo. Ha portato il testo chiedendo un parere. Claudia Nodari lo ha letto e le ha risposto che secondo lei si parla molto di S.Vincenzo e poco di Federico Ozanam. Quando l'opera sarà completata tuttavia la si potrebbe far rappresentare durante una serata dell'Assemblea.

Maurizio Ceste ricorda che in Francia è stata preparata una cosa analoga per il Bicentenario, e che è disponibile su YouTube: lo si comunicherà alla Consorella, consigliandole di guardarlo.

#### □ Situazione Rendiconti 2014

Alla data attuale diverse ACC non hanno ancora provveduto a mandare i Rendiconti dell'attività 2014 alla nostra segreteria.

Siccome occorre compilare un Rendiconto consolidato nazionale il più possibile aggiornato, è stata inviata una lettera di sollecito a fine settembre, poi Chiara Fiumara ha telefonato a qualche Presidente che non aveva ancora inviato nulla, riuscendo a farsi comunicare o a farsi mandare qualche dato frammentario.

Laura Ponzone, che da alcuni anni si occupa di guardare tali documenti e di supportare le ACC nella compilazione, comunica che al momento non sono ancora pervenuti ufficialmente i Rendiconti delle seguenti 12 ACC: Abruzzo settentrionale, Bologna, Bolzano, Campobasso, Fabriano, Imperia, Jesi-Senigallia-Ancona, La Spezia, Lingua slovena, Livorno-Grosseto, Reggio Emilia-Guastalla, Verbano-Cusio-Ossola.

La Presidente annuncia invece che, dopo 14 anni, è arrivato il Rendiconto dell'ACC di Ferrara, anche se molto incompleto: l'ex Presidente Forlani si è fatto inviare anche i moduli relativi agli anni precedenti, dicendo che avrebbe provveduto a compilarli.

La Segretaria rende noto poi che nel mese di ottobre ha provveduto a contattare via e-mail i Presidenti che avevano compilato il modulo in modo parziale o poco corretto, spiegando a ciascuno i rispettivi punti critici e chiedendo di correggere o completare il documento e inviarlo nuovamente alla FN. Pochi hanno provveduto. Si chiede ai Coordinatori di sollecitare le ACC di: Brescia, Brianza, Crema, Lodi, Monza, Reggio Calabria, Venezia-Mestre.

Si ricorda inoltre che, coloro che hanno comunicato i dati parziali su richiesta delle Segreteria, devono provvedere ad inviare il modulo debitamente approvato dall'Assemblea e firmato, per poterlo mettere agli Atti.

#### □ Coordinamento Interregionale Lazio-Umbria

Il Coordinatore Enzo Passeri dichiara che continuano le divergenze con Roberto Fattorini, Presidente dell'ACC di Roma.

Claudia Nodari riferisce inoltre che il Presidente della Fondazione *Federico Ozanam-Vincenzo de Paoli* di Roma ha creato una nuova Conferenza coinvolgendo i membri non vincenziani della Fondazione. E' stato chiesto al Presidente Fattorini di controllare che tale gruppo agisca veramente come una Conferenza di S.Vincenzo.

#### □ Coordinamento Interregionale Piemonte- Valle d'Aosta

Il Coordinatore Marco Guercio riferisce che in questo primo anno ha visitato tutte le ACC, tranne quella del Verbano-Cusio-Ossola, inoltre ha puntato molto sulla progettualità, chiedendo alle ACC di preparare dei progetti su giovani, formazione, politiche sociali, diversità, e qualche progetto è stato premiato con una piccola somma di denaro. Riguardo alla diversità, è stato suggerito alle ACC di accogliere al loro interno un "diverso", ad esempio un musulmano. Hanno poi pensato di utilizzare in modo un po' diverso una parte del denaro che ruota intorno alla preparazione dei pacchi viveri, e che di solito va alla grande distribuzione: hanno contattato l'Associazione nazionale giovani agricoltori ed hanno devoluto dei fondi ad alcune riserie del Vercellese, che hanno fornito i loro prodotti alle ACC; hanno poi suggerito alle ACC di Biella e



Alessandria di coinvolgere dei donatori per portare avanti tale discorso, cosicché si riesca anche a creare dei posti di lavoro.

Ricorda poi che in Piemonte è partito il progetto “Ozanam 2.0”, che è la creazione di un data-base con i nominativi degli assistiti che comprende anche una parte (ancora da implementare) sui progetti che vengono fatti per le famiglie. Lo scopo è quello di far sì che si possa vedere ogni assistito da chi è seguito, evitando sovrapposizioni; c'è anche la possibilità, a fine anno, di ricavare in automatico i dati sugli assistiti da inserire nel Rendiconto. Il progetto è stato attivato in tutte le ACC del CI ed anche da quelle di Savona e Massa Carrara-Pontremoli. E' stato ingaggiato anche un tecnico informatico, per supportare le Conferenze che hanno un grande numero di dati da inserire.

Infine c'è un problema di rinnovo delle cariche all'ACC di Ivrea perché il Presidente Romano Tirassa, che si era riconfermato ma per un solo anno, si è dimesso con il 1° dicembre, per motivi di salute.

*(In data 25/11/2015 l'ACC ha provveduto ad effettuare le elezioni)*

#### □ Coordinamento Regionale Sicilia

E' assente il Coordinatore. Maurizio Ceste relaziona tuttavia sul problema di Bronte, che perdura da circa 2 anni. Riassumendo la situazione, c'è una Conferenza fondata nel 1927 che ha contribuito alla fondazione di una Casa di riposo piuttosto grossa, cosicché, quando è stata istituita una Fondazione per la gestione della Casa di riposo, nello Statuto è stato disposto che il Presidente della Conferenza locale facesse parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Questo ha creato molti problemi, perché si tratta di un'attività di prestigio anche per l'assegnazione degli appalti. Nel frattempo la Conferenza è finita nell'ombra, anche perché era aggregata al CC di Catania, che non si è iscritto alla FN. Inoltre in quel periodo è stato licenziato un dipendente, che era il Segretario del Consiglio di amministrazione, ma in contemporanea il fratello di questa persona ha pensato di fondare una nuova Conferenza formata da giovani, ed ha scritto una lettera dicendo che lui, essendo il Presidente, doveva occupare quel posto nel Consiglio di amministrazione. La Conferenza preesistente si è lamentata, cosicché Maurizio, insieme al Coordinatore Salvatore Arrigo, ha indagato, ed ha scoperto che in questi 10 anni in realtà la Conferenza operava, ma in modo abbastanza anomalo: prestavano servizio alla Casa di riposo e raccoglievano fondi attraverso l'iniziativa “Il fiore che non marcisce”, devolvendoli direttamente alla Casa di riposo, senza tenere alcuna contabilità. Ceste si è recato sul posto, ha incontrato le varie persone coinvolte, ed ha scoperto che la documentazione riguardante l'attività della Conferenza è stata sottratta dalla persona licenziata. Costui ha inviato varie lettere di protesta, in cui diceva che è immorale che la SV licenzi una persona, ed ha scritto anche al Consiglio della Regione Sicilia. Ceste ha chiesto alla Conferenza, non solo di tenere una contabilità, ma anche di interessarsi per andare a visitare le famiglie, oltre a far servizio nella Casa di riposo.

Chiara Fiumara puntualizza che nessuna delle due Conferenze di Bronte risulta aggregata a Parigi.

Essendo isolate, d'ufficio sono state assegnate all'ACC più vicina, che è Randazzo, che però dipende da un'altra Diocesi. Dal contatto con il Presidente di questa ACC, che era piuttosto restio ad accoglierle, si è scoperto che neanche l'ACC ha un Conto corrente bancario, pertanto gli è stato richiesto di aprirlo.

La situazione del CC di Catania non è stata ancora conclusa, in quanto non intendono iscriversi alla FN, ma hanno due immobili intestati all'Ente Morale, uno dei quali è utilizzato dalla Caritas che però non paga neanche le spese. Il Tesoriere della FN dovrebbe andare sul posto per poi procedere alla vendita ed alla spartizione del ricavato tra le altre ACC della Sicilia.

#### □ Coordinamento Regionale Sicilia

E' assente il Coordinatore. Maurizio Ceste relaziona tuttavia sul problema di Bronte, che perdura da circa 2 anni. Riassumendo la situazione, c'è una Conferenza fondata nel 1927 che ha contribuito alla fondazione di una Casa di riposo piuttosto grossa, cosicché, quando è stata istituita una Fondazione per la gestione della Casa di riposo, nello Statuto è stato disposto che il Presidente della Conferenza locale facesse parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Questo ha creato molti problemi, perché si tratta di un'attività di prestigio anche per l'assegnazione degli appalti. Nel frattempo la Conferenza è finita nell'ombra, anche perché era aggregata al CC di Catania, che non si è iscritto alla FN. Inoltre in quel periodo è stato licenziato un dipendente, che era il Segretario del Consiglio di amministrazione, ma in contemporanea il fratello di questa persona ha pensato di fondare una nuova Conferenza formata da giovani, ed ha scritto una lettera dicendo che lui, essendo il Presidente, doveva occupare quel posto nel Consiglio di amministrazione. La Conferenza preesistente si è lamentata, cosicché Maurizio, insieme al Coordinatore Salvatore Arrigo, ha indagato, ed ha scoperto che in questi 10 anni in realtà la Conferenza operava, ma in modo abbastanza anomalo: prestavano servizio alla Casa di riposo e raccoglievano fondi attraverso l'iniziativa “Il fiore che non marcisce”, devolvendoli direttamente alla Casa di riposo, senza tenere alcuna contabilità. Ceste si è recato sul posto, ha incontrato le varie persone coinvolte, ed ha scoperto che la documentazione riguardante l'attività della Conferenza è stata sottratta dalla persona licenziata. Costui ha inviato varie lettere di protesta, in cui diceva che è immorale che la SV licenzi una persona, ed ha scritto anche al Consiglio della Regione Sicilia.

Ceste ha chiesto alla Conferenza, non solo di tenere una contabilità, ma anche di interessarsi per andare a visitare le famiglie, oltre a far servizio nella Casa di riposo.

Chiara Fiumara puntualizza che nessuna delle due Conferenze di Bronte risulta aggregata a Parigi.

Essendo isolate, d'ufficio sono state assegnate all'ACC più vicina, che è Randazzo, che però dipende da un'altra Diocesi. Dal contatto con il Presidente di questa ACC, che era piuttosto restio ad accoglierle, si è scoperto che neanche l'ACC ha un Conto corrente bancario, pertanto gli è stato richiesto di aprirlo.

La situazione del CC di Catania non è stata ancora conclusa, in quanto non intendono iscriversi alla FN, ma hanno due immobili intestati all'Ente Morale, uno dei quali è utilizzato dalla Caritas che però non paga neanche le spese. Il Tesoriere della FN dovrebbe andare sul posto per poi procedere alla vendita ed alla spartizione del ricavato tra le altre ACC della Sicilia.

#### □ Coordinamento Regionale Emilia-Romagna.

Il Coordinatore Luigi Dall'Ara aggiorna il CD su quanto si sta facendo nella sua regione.

Ricorda che all'inizio del suo mandato aveva stabilito due linee-guida su cui lavorare: rinnovare i Presidenti di ACC scaduti e potenziare la formazione. Riguardo alla prima, c'è stato il rinnovo, tranne che nell'ACC di Reggio Emilia, mentre per la formazione, attualmente quasi tutte le Conferenze sono seguite da un Assistente spirituale.

L'"ombra" più grande che oscura il CR è l'ACC di Imola, che comprende alcune Conferenze di Imola e alcune di Lugo di Romagna, appartenenti a due Diocesi diverse (Imola e Ravenna): i Confratelli non interagiscono tra di loro.

Le "luci" che danno lustro al CR invece sono:

- una Conferenza formata da giovani, composta da 19 ragazzi che, pur non sapendo nulla sulla SV, sono stati seguiti e stanno facendo un bel cammino; sono molto attivi ed hanno avviato molte iniziative;
- le iniziative dell'ACC di Bologna, "Il granello di senapa" già conosciuto, che si è ridimensionato, e "I figli di Abramo", che è un'attività di aggregazione per bambini e ragazzi di diverse etnie, che viene svolta al sabato pomeriggio presso una Parrocchia
- le iniziative che vengono attivate in carcere, dai corsi di contabilità, agli incontri sulla Costituzione, in vista anche delle proposte di legge che man mano vengono emanate.

Le riunioni del Coordinamento si svolgono regolarmente.

#### □ Federazione Regionale Lombardia

Angela Toia è alla scadenza del suo mandato.

Riferisce a proposito di una grossa difficoltà incontrata tra le ACC: quella di fare in modo che un Presidente sia supportato dal suo Ufficio di Presidenza. Succedeva infatti che spesso il Presidente veniva lasciato solo. Si sono così rivolti al CSV di Bergamo, che ha individuato un consulente esterno, che si è recato a visitare tutte le ACC, poi ha relazionato alla Federazione; per questo servizio è stato retribuito. Interviene Marco Guercio che approva l'iniziativa e chiede di poter avere dei documenti di sintesi.

Maurizio Ceste ricorda il progetto *Diverse*, avviato dalla FR Lombardia in collaborazione con l'Università.

Ritiene che sia stato un salto di qualità per vari motivi:

- l'Università fornisce un evidente marchio di serietà
- ci insegna un metodo di lavoro diverso da quello a cui siamo abituati
- è formalmente una ricerca svolta dai docenti universitari, che poi coinvolgono gli studenti e divulgano i risultati, facendo in tal modo conoscere la SV.

#### □ Coordinamento Interregionale Veneto-Trentino

Giuseppe Fontanive riferisce sulle ultime iniziative che hanno avviato nella sua regione.

In seguito alla buona collaborazione con i Servizi Sociali regionali, a Treviso è stato aperto un Emporio solidale, cioè un magazzino dove le persone bisognose vengono ricevute ed accompagnate a fare la spesa, fornendo loro quindi i generi perlopiù alimentari e attuando un'opera educativa. L'iniziativa è stata anche pubblicizzata sui giornali locali e sulla nostra Rassegna stampa.

L'ACC di Belluno ha presentato alla Regione Veneto un Progetto, in collaborazione con l'"Azienda per i servizi alla persona", per la realizzazione di un Centro di sollievo per malati di Alzheimer lievi a Feltre, dove al sabato pomeriggio queste persone vengono ospitate, si fa attività di intrattenimento e animazione, fornendo così un momento di sollievo alle famiglie due volte al mese. E' disponibile anche una psicologa per un sostegno ai familiari. Questo servizio sta attirando anche tanti volontari.

Prosegue poi la buona collaborazione con la Caritas e con le ACLI al Tavolo sulle eccedenze alimentari.

Prosegue l'attività di formazione avviata da Alessandro Floris nelle ACC di Vittorio Veneto, Treviso e Padova. Recentemente si sono aggiunte le ACC di Verona e Vicenza, che hanno avviato la sperimentazione sulla "formazione di prossimità".

Per quanto riguarda le altre ACC:

- a Venezia perdura il problema della scarsa interazione tra i Confratelli della città insulare e quelli di Mestre, il cui servizio continua a gravitare intorno alla florida attività di *Ca' Letizia*

- a Vicenza la nuova Presidente ha ringiovanito e ravvivato la SV
- a Rovigo il Presidente Amato prosegue il suo lavoro, ma permane la difficoltà di avvicendamento
- a Trento è stata eletta una nuova Presidente, che era la Vicepresidente dell'ex-Presidente Bertotti, e sta portando avanti la buona collaborazione instaurata sia con l'ACC di Bolzano, sia con i Confratelli di lingua tedesca
- l'ACC di Belluno è una realtà piccola e sta lavorando bene con l'attività tradizionale, oltre all'iniziativa del Centro di sollievo descritta prima.

□ Coordinamento Regionale Toscana

La Coordinatrice Laura Baldeschi riferisce la situazione nelle ACC toscane:

- il grosso problema verificatosi lo scorso anno all'ACC di Massa Carrara-Pontremoli si è risolto bene, anche se in tempi lunghi
- a Prato è stato eletto il nuovo Presidente, Andrea Gori, che ha inserito nell'Ufficio di Presidenza persone entrate da poco in SV; vi si recherà in visita Claudia Nodari lunedì prossimo
- a Siena i Confratelli assistono poche famiglie, ma hanno un Emporio solidale
- a Firenze il Presidente Emilio Maestrini riesce a coinvolgere molto i Confratelli, anche se l'età è piuttosto avanzata
- a Pisa c'è il nuovo Presidente Leonardo Bacci da circa un anno, una persona volenterosa e seguita da Leandro Casarosa, sempre molto energico
- a Livorno-Grosseto ci sono discussioni tra i membri dell'Ufficio di Presidenza, emerse anche in occasione della preparazione del Rendiconto; Claudio Messina denuncia una certa disorganizzazione e mancanza di motivazione
- a Lucca è stata appena eletta una nuova Presidente, che però appare essere isolata e priva di appoggio da chi l'ha preceduta.

□ Coordinamento Interregionale Campania-Basilicata.

Il Coordinatore Ruggero Fortunato riferisce di non aver potuto visitare molto le ACC a causa delle scarse risorse finanziarie del CI; tuttavia mantiene i contatti in altro modo. Informa pertanto riguardo le attività delle 3 ACC:

- l'attività dell'ACC Irpinia-Sannio-Vulture è molto incentrata sulla distribuzione di pacchi viveri alle famiglie
- a Napoli è stato avviato un percorso formativo e sono in atto diverse attività, che stanno coinvolgendo anche i giovani, secondo una modalità che sta dando molti frutti
- a Capri prosegue il servizio di mini-ambulanze sia all'interno dell'isola sia per i trasporti verso la terraferma.

Una notizia positiva proviene dalla provincia di Salerno, dove da tempo non c'è più la SV: un sacerdote di Campagna ha contattato Ruggero per dirgli che è presente un gruppo di volontari che vorrebbe crescere e consolidarsi nella SV.

Antonio Gianfico riferisce invece che per l'Opera Speciale di Paternopoli non è ancora stato firmato il Protocollo d'intesa con la FN perché esiste un Decreto-legge che vieta alle Associazioni di volontariato di gestire una casa di riposo: occorrerà informarsi per capire come risolvere la situazione.

La Presidente della FR Lombardia Angela Toia saluta ufficialmente tutti i presenti, in quanto il 12 dicembre p.v. si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della Presidenza.

L'incontro si conclude alle ore 12.00 della domenica con le preghiere.

La Presidente  
Claudia Nodari

La Segretaria  
Laura Ponzone

Materiale consegnato ai presenti:

- Programma del Giubileo degli Operatori e dei Volontari della Misericordia → punto 5 dell'O.d.G.
- Autorizzazione e istruzioni per la realizzazione della Colletta Alimentare Giubilare → punto 5 dell'O.d.G.
- Articolo sul nuovo volume delle Lettere di Ozanam → punto 8 dell'O.d.G.
- Interventi effettuati alla riunione del Gruppo Europa 1 → punto 9 dell'O.d.G.
- Parere del prof. Dalla Torre sulla proposta del CGI → punto 9 dell'O.d.G.
- Interventi effettuati al Convegno sul Settore Carceri → punto 10 dell'O.d.G.
- Libro "Nutrirsi di libertà", con le opere premiate e segnalate per il Premio *Carlo Castelli* → punto 10 dell'O.d.G.